

# LA QUINTANA DI LUGLIO

5

LE VITTORIE OTTENUTE  
ALLA QUINTANA  
DA MASSIMO GUBBINI

**GLI ALTRI** PORTA ROMANA SODDISFATTA DI PICCHIONI

## Solestà a testa alta senza Innocenzi «Giusti merita la conferma» A Sant'Emidio si leccano le ferite



**SU E GIÙ**  
Enrico  
Giusti, il  
cavaliere di  
Porta  
Solestà che  
ha  
sostituito  
Innocenzi.  
Sotto,  
Andrea  
Leonardi di  
Sant'Emi-  
dio (foto La  
Bolognese)

LA QUINTANA di sabato è stata caratterizzata anche da due sorprese: il solestante Enrico Giusti, chiamato in extremis a sostituire Innocenzi, e Fabio Picchioni di Porta Romana. Il primo, infatti, che tornava allo Squarcia dopo dodici anni e che ha potuto svolgere solamente due sessioni di prove, se l'è giocata con Gubbini. Giusti era secondo al termine della seconda tornata, per poi uscire di pista nella terza e chiudere al quarto posto. Picchioni, invece, al suo debutto nella giostra ascolana a soli 23 anni, ha disputato una gara in rimonta, risalendo dal quarto al secondo posto. A commentare la prova di Enrico Giusti è stato il caposestiere Attilio Lattanzi di Porta Solestà. «Mi sento di ringraziare Enrico a nome di tutto il sestiere, perché ha accettato di tornare e si è messo in gioco senza pensarci un attimo – ha spiegato Lattanzi –. Lui ci ha provato e nella terza tornata ha voluto impensierire Gubbini dando tutto, senza accontentarsi di chiudere in seconda posizione. Giusti ha dimostrato di essere un cavaliere importante per la nostra giostra. Adesso il comitato analizzerà in maniera precisa la gara di Enrico, che personalmente ritengo più che soddisfacente, e poi comunicheremo la nostra decisione, ma l'indirizzo che darò come caposestiere è quello di confermarlo. Anche se siamo usciti per quarti, abbiamo fatto una sfilata fantastica. Siamo orgogliosi di essere di Porta Solestà.



**PORTA MAGGIORE**  
Regnicoli: «Crotali ha dato tutto, ma speriamo che corregga certi errori»

E' stato un periodo complicato – ha concluso Lattanzi – ma ripartiamo dalle cose positive». «Non è stato facile stare dietro a Gubbini – ha proseguito Giusti – ma ci abbiamo provato. Purtroppo, però, quando un cavallo non lo conosci non sai mai qual è la sua risposta alle sollecitazioni. E' difficile sostituire il cavaliere più forte e ringrazio lo staff per avermi dato una mano ad essere competitivo».

**SODDISFATTO**, a Porta Romana, il caposestiere Pierluigi Torquati. «Picchioni è giovane e alla sua prima giostra è arrivato secon-

do. Per questo motivo non possiamo che essere contenti – ha spiegato il presidente del comitato rossoazzurro –. Nell'ultima tornata ha fatto tre centri e un tempo importante. Questo deve essere il punteggio da conseguire per provare a vincere e siamo fiduciosi in vista di agosto. Picchioni è un ottimo cavaliere e crediamo molto in lui».

**SENSAZIONI** contrastanti a Porta Maggiore. «Da una parte siamo felici perché Guido Crotali ci ha messo il cuore, ma dall'altra auspichiamo che alcuni errori vengano corretti per la prossima giostra – ha commentato il caposestiere Marco Regnicoli –. Comunque, senza gli 'ottanta' e la penalità il nostro cavaliere sarebbe stato più vicino a Gubbini e siamo speranzosi. Peraltro, recupereremo Tuttavia e avremo due cavalcature importanti sulle quali puntare. E' stata una bella settimana al sestiere e, nonostante questo terzo posto, il clima è positivo».

**DELUSIONE**, infine, al sestiere di Sant'Emidio. «Mi assumo tutta la responsabilità per le due tornate nulle e per la seconda tornata, non proprio ideale – ha spiegato il cavaliere Andrea Leonardi –. E' stata una giornata storta e cercherò di imparare dagli errori commessi». «C'è poco da commentare – ha concluso il caposestiere Mariangela Gasparrini –. Non è stata la giostra che tutti ci aspettavamo, ma guardiamo avanti».

m. p.



## **PIAZZAROLA** IL CAVALIERE DI 17 ANNI Lionetti, l'infortunio è lieve «Nicholas rappresenta il futuro»



**HA DIMOSTRATO** di avere tutte le carte in regola per diventare un buon cavaliere, ma la fortuna non è stata dalla sua parte. Per il 17enne Nicholas Lionetti della Piazzarola, infatti, quella di sabato è stata una Quintana strana. Il giovane di Faenza, infatti, è stato il primo a scendere in pista, rendendosi protagonista di un'ottima tornata, con il tempo di 54,1 secondi e due centri al tabellone. Dopo il terzo assalto, però, si è provocato un leggero infortunio al braccio destro e non è riuscito a rientrare nella seconda e nella terza tornata. Lionetti, per precauzione, è stato trasportato all'ospedale Mazzoni per effettuare degli accertamenti, che avrebbero evidenziato una distorsione al polso. Nulla di particolarmente grave, dunque, per il cavaliere biancorosso, il quale non dovrebbe avere

problemi in vista della giostra di agosto. «Durante le prove Nicholas andava più piano, ma stavolta si sentiva in forma e ha voluto fare qualcosa in più – ha commentato a caldo il caposestiere Amedeo Lanciotti –. Purtroppo, però, si è infortunato e non ha potuto terminare la giostra. Comunque, a dirla tutta, lui sarebbe voluto rientrare in pista anche con la distorsione, ma noi abbiamo capito che non era il caso e abbiamo deciso di fermarlo. Ci ha chiesto mille volte scusa ma non ha alcuna colpa. Sono cose che capitano. Con Lionetti abbiamo fatto un investimento per il futuro e tutti hanno visto quanta stoffa ha da vendere questo ragazzo. La sua prima tornata è stata ottima – ha concluso il caposestiere – anche perché in sella a Subarcu si sente molto sicuro».

m. p.